

## COMUNICATO STAMPA

### **Dal 29 giugno ai Mercati di Traiano la mostra “*Imago Augusti. Due nuovi ritratti di Augusto da Roma e Isernia*”**

**Fino al 26 novembre 2023 in esposizione due inedite  
teste-ritratto dell'imperatore Augusto scoperte recentemente  
durante le indagini archeologiche condotte a Roma e a Isernia**

*Roma 28 giugno 2023* – Un dialogo ideale e iconografico tra due capolavori marmorei, il ritratto del giovane Ottaviano, che diventerà poi Augusto, e quello del primo imperatore di Roma già insignito del titolo onorifico di *Augustus*, che diventerà parte integrante del suo nome, è proposto dalla mostra “**Imago Augusti. Due nuovi ritratti di Augusto da Roma e Isernia**”, ospitata ai **Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali** dal 29 giugno al 26 novembre 2023.

L'esposizione è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dal Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Molise** ed è curata da **Claudio Parisi Presicce, Beatrice Pinna Caboni, Dora Catalano e Maria Diletta Colombo**. Organizzazione Zètema Progetto Cultura.

Il progetto nasce dalla collaborazione scientifica tra la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Molise, unite in questo caso **dall'eccezionale rinvenimento di due ritratti di Augusto** scoperti recentemente a **Roma** e a **Isernia** che, per il loro alto valore iconografico e stilistico, potranno offrire al pubblico un valido e interessante apporto nell'ambito degli studi sull'immagine e sulla storia della figura sempre attuale dell'imperatore.

Tanti gli elementi in comune tra le due opere, a partire dalla recente e inaspettata scoperta rispettivamente negli anni 2019 e 2021 nel corso di **indagini archeologiche** nelle aree centrali di *Roma*, nel Foro di Traiano, e di *Isernia*, nella zona presunta dell'antico foro, fino al **comune riutilizzo**, in età medievale, come “puro materiale” edilizio e addirittura di scarto, all'identità del personaggio raffigurato e, non da ultimo, all'**elevata qualità artistica** dei due esemplari.

Per questi aspetti, la mostra *Imago Augusti*, dopo la tappa romana al Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano, verrà allestita anche a Isernia, dal dicembre 2023, nel Museo Archeologico di Santa Maria delle Monache.

Il percorso espositivo sviluppa le tematiche legate ai due ritratti: *la scoperta, i contesti e le modalità di reimpiego delle opere, l'iconografia e il valore politico dei ritratti, la figura dell'imperatore*. Tutti questi contenuti sono proposti in modo immersivo, attraverso l'utilizzo di **videoproiezioni**, che, in parallelo, consentono di entrare nello scavo di via Alessandrina, viaggiare nei paesaggi molisani fino a Isernia e, infine, rivivere l'emozione delle due inattese scoperte.

Il recente **scavo di via Alessandrina**, nell'area del Foro di Traiano, ha ripreso un progetto più ampio di indagini estensive dei Fori Imperiali condotte negli anni del Giubileo del Duemila.

Nel caso di **Isernia**, il ritrovamento della testa di Augusto è avvenuto nel corso dei lavori di ripristino di un tratto di cortina delle mura urbiche crollato a causa di un violento temporale nel marzo 2013.

Le peculiari modalità di tali rinvenimenti non forniscono indicazioni certe sul contesto originario dei ritratti e dunque sullo specifico messaggio ideologico e politico di cui essi dovevano essere portatori. È tuttavia innegabile che si tratti di due capolavori unici che si inseriscono a buon diritto nel già ricco panorama delle immagini del *princeps*, la cui ampia diffusione nell'Urbe e nelle aree periferiche italiche si qualifica storicamente come funzionale alla costruzione di un consenso sempre più ampio nei territori dell'impero.

Nell'approfondimento storico, iconografico e stilistico dei due ritratti, l'analisi dei dettagli fisionomici ne consente l'inquadramento in due momenti diversi: nella raffigurazione di via Alessandrina un **giovane Ottaviano** esprime il carattere forte e determinato dell'erede di Giulio Cesare; nell'altra si percepisce la dimensione più matura e riflessiva dell'uomo divenuto titolare di un potere illimitato. Il linguaggio figurativo elaborato tra il 40 e il 38 a.C. per il poco più che ventenne Ottaviano si evolve infatti in quello del politico ormai affermato al quale il Senato decise di conferire nel 27 a.C. il titolo onorifico di *Augustus*, che diventerà parte integrante del suo nome.

Proprio basandosi sulle diverse cronologie dei ritratti e sulla suggestiva conformazione spaziale semiellittica, l'ultimo ambiente del Museo dei Fori Imperiali è stato concepito come un teatro nel quale i visitatori, a orari regolari, potranno assistere a *un dialogo immaginario* tra le due anime di Augusto, e al contrasto tra una personalità giovane e idealista e una più matura e pragmatica, dando voce ad una contrapposizione sempre attuale. Una formulazione espositiva capace di coinvolgere un pubblico diversificato e ampio attraverso l'esperienza innovativa della **teatralizzazione**, nella quale i reperti diventano oggetti "parlanti" che interagiscono tra loro e con il pubblico.

La mostra, infine, si propone come **progetto di valorizzazione culturale accessibile e inclusivo sotto molteplici aspetti**.

Grazie al servizio dedicato del *Dipartimento Politiche Sociali e Salute - Direzione Servizi alla Persona*, affidato alla Cooperativa Sociale Onlus Segni di Integrazione - Lazio, i testi del dialogo teatralizzato e dei pannelli didattici sono stati tradotti in LIS (Lingua dei Segni Italiana), registrati e fruibili gratuitamente attraverso QR code. Allo stesso tempo, per permettere la fruizione e la mobilità in autonomia nelle sale espositive ai *non vedenti*, sono state realizzate sui modelli 3D le copie in marmo sintetico a grandezza naturale dei due ritratti di Augusto, con didascalie in italiano/inglese e alfabeto Braille e una planimetria col percorso della mostra in italiano e alfabeto Braille. L'offerta didattica sarà completata da *visite guidate* accompagnate da operatori specializzati e laboratori integrati.

Inoltre, in programma dopo l'estate anche il nuovo calendario dei "Martedì da Traiano" dedicato ad approfondimenti di tematiche inerenti la mostra e, più in generale, alla figura di Augusto e delle sue immagini.

**Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura**

Chiara Sanginiti [c.sanginiti@zetema.it](mailto:c.sanginiti@zetema.it)

Simone Fattori [s.fattori@zetema.it](mailto:s.fattori@zetema.it)